

Un medico dell'Ugl corre per Bresso

Nella lista della presidente fuori Turigliatto, dentro Piras e Giuliano

MARCO TRABUCCO

LA LISTA Bresso è quasi fatta. A guidarla a Torino sarà, come previsto, Andrea Bairati, assessore alle attività produttive e uomo di fiducia della "zarina". Non ci sarà invece Mariano Turigliatto, ex sindaco di Grugliasco, che di quella lista era stato il leader cinque anni fa. E che era anche stato eletto in Consiglio regionale.

La lista della presidente si presenterà in tutte le province piemontesi. E dei nomi che faranno parte, nomi che vanno dal mondo della sinistra più o meno radicale agli studenti, dai professionisti e imprenditori all'associazionismo, si è discusso ieri a lungo nella segreteria regionale del Pd presentita Bresso e Bairati. L'elenco è lungo: a Torino ci saranno due ex assessori provinciali Dorino Piras (ex di Rifondazione che nella precedente giunta Saitta era assessore all'Ambiente) e Walter Giuliano (ex assessore alla Cultura ed ex Verde). Poi Andrea Stara, presidente della circoscrizione Santa Rita - Mirafiori, Vincenzo Cugusi, consigliere comunale torinese, il professionista Marco Scarabosio, Sara Coccolo, vicepresidente del liceo Umberto I, Simona Ressico dell'associazione culturale Hiroshima Mon Amour, Francesco Tuccari, docente universitario (insegna Storia delle dottrine politiche all'Università di Torino), Mirella Ropetti dell'Agile (iscritta alla Fiom). Tra le curiosità c'è la candidatura di Francesco Mutti un medico considerato vicino all'Ugl il sindacato di centrodestra di cui è leader la candidata del



INDECISI

Gianfranco Morgando e Sergio Chiamparino: il segretario ha proposto al sindaco di fare il capolista del Pd a Torino. Sotto: Bresso

L'INDISCRETO

Ghiglia vede la pagliuzza e non la trave

AGOSTINO Ghiglia, vice coordinatore regionale Pdl dice che Chiamparino candidato alle Regionali è uno «a caccia di poltrone». Peccato che lui, Ghiglia sia al tempo stesso consigliere comunale e deputato e che, pur già eletto a Montecitorio, abbia mantenuto per mesi anche il ruolo di consigliere regionale. Peccato che Massimo Giordano (sindaco di Novara) sia un candidato sicuro nelle liste del Carroccio (perché lui sì e Chiamparino no?). Peccato che sempre alla Regionali voglia candidarsi Gianluca Buonanno (Lega Nord) che è: 1) sindaco di Varallo, 2) vicesindaco di Borgosesia, 3) deputato. Peccato che Teresa Armosino (Pdl) e Roberto Simonetti (Lega) siano presidenti rispettivamente della Provincia di Asti e di Biella e parlamentari. Insomma verrebbe da chiedere a Ghiglia: «Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello e non l'accorgi della trave che è nel tuo?».

(m.tr.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bairati capolista:
 "Una squadra che presenta volti nuovi e può aggiungere consensi"

Pdl nel Lazio Polverini. Guarda caso proprio domani mattina Bresso (e Bairati) saranno ospiti all'hotel Majestic del primo congresso piemontese della stessa Ugl. Tra i giovani sicura candidata è Chiara Basile, leader studentesca del Politecnico. Tra i nomi probabili, ma non ancora certi, ci sono poi quelli Cesare Carbonari, leader del coordinamento dei pendolari piemontesi di Elisa Rosso ex direttrice di Torino Internazionale. A Cuneo sono nomi sicuri quello di Massimo Ferrero, imprenditore fossanese e di Federico Borgna dell'Unione Ciechi. Dal mondo dell'associazionismo dovrebbe arrivare Masella Santoro di Bra. Ad Alessandria infine capolista sarà Stefania Mariotti, donna che, dopo un drammatico caso familiare ha creato un progetto speciale per favorire la donazione di organi. «La discussione che abbiamo avuto con la segreteria del Pd - commenta Bairati - è stata molto positiva. Mi pare che così la lista Bresso possa dare alla coalizione volti nuovi, e aggiungere consensi che arrivano da aree che in questi anni sono state da noi magari un po' distanti». Un'ultima voce parla di un passaggio all'Api di Rutelli di Marco Borgione, assessore comunale all'Assistenza, prossimo candidato. L'interessato smentisce.

© RIPRODUZIONE RISERVATA